COMITATO PROVINCIALE A.N.P.I. P E S A R O

Via Mazzini n.10 - tel.404

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

- Il giorno 1/11/1944 si sono riuniti i sigg. Ricci Ottavio, Del Vecchio Cesare, Carrara Roberto, Lupieri Siro, Carboni Aldo, Mari Giuseppe, Lugli Armando e Vampa Urbano, nei locali del C.L.N. di Pesaro.

- I convenuti, due dei quali rappresentavano il Comitato di Liberazione Nazionale di Pesaro e gli altri le tre Brigate della Provincia, hanno preso in esame e decisa la costituzione dell'A.N.P.I. in base allo statuto inviato dall'A.N.P.I. Nazionale.-

I convenuti si costituiscono in Comitato Provvisorio dell'A.N.P.I. unitamente ai partigiani Manna Libero, Mauri Alfio, Alciati Giuseppe ed Andreoni Adolfo. Viene nominato Presidente Alciati Giuseppe e Segretario Mauri Alfio.

Nella sua prima riunione il Comitato delibera di indire per il 14/1/1945 il 1° Congresso Provinciale dell'A.N.P.I.

Nei mesi di novembre e dicembre 44 si organizzano le Sezioni Comunali (26) e sotto Sezioni (tre) e si ricevono le domande di iscrizione all'A.N.P.I.

- Al 1° Congresso (14/1/45) partecipano quasi tutti i delegati delle Sezioni Comunali. Dopo le votazioni risultano eletti: Alciati Giuseppe -- Presidente - Mauri Alfio - Segretario - Carboni Aldo - Segretario Amm/vo -- Ricci Ottavio -- Carrara Roberto - Vampa Urbano --Mari Giuseppe - Del Vecchio Cesare; Sindaci: Ferri Ervo - Del Vecchio Cesare (Fano) - Panichi Samuele - Supplenti del Comitato: Truffelli Giuseppe - Isotti Corrado - Tomassini Giuseppe.
Supplenti per i Sindaci: Riminucci Gino - Cinti Enrico.

In questo Comitato sono rappresentate le Brigate: V.a-Pesaro-Bruno Lugli e G.A.P. che hanno operato nella provincia di Pesaro.

Responsabile del servizio organizzativo è il Segretario.
Dei 2.250 iscritti all'Associazione, 1.800 sono già stati riconosciuti dalla Commissione Regionale Marchigiana. Gli elenchi dei riconosciuti sono stati affissi per il periodo di un mese all'Albo Comunale e nella sede di tutte le Sezioni dell'A.N.P.I.; specie nei centri di minore importanza vi è stata la partecipazione della popolazione.

A tutt'oggi il numero dei partigiani riconosciuti è il seguente:

PARTIGIANI COMBATTENTI	1700	PARTIGIANE COMBATTENTI	42
PATRIOTI	98	PATRIOTE	
CADUTI	95	MUTILATI	48
FERITI	26	CADUTI PER RAPPRESAGLIA	112

./.

A tutti gli iscritti è stata rilasciata una tessera provvisoria che si allega in copia.

Il numero delle Sezioni A.N.P.I. sotto il controllo ed in contatto con questo Comitato ammonta a 26. Esistono nella parte a nord della Provincia altre sezioni A.N.P.I. che sono sotto il controllo dell'A.N.P.I. di Rimini. Questo perchè, durante il periodo clandestino, quella parte della provincia era sotto il controllo dell'VIII.a Brigata Romagna che, dopo il passaggio del fronte, riunì i partigiani nelle sezioni comunali.

I partigiani iscritti a queste Sezioni preferiscono restare in forza a Rimini per i maggiori contatti che possono tenere data la maggiore vicinanza e comodità dei mezzi di trasporto. Le Sezioni dipendenti da questo Comitato sono:

Pesaro - soci n.	Segretario:	Biagini Walter
Fano " "	"	Diambrini Gauro
Urbino " "	"	Fraternali Fausto
Acqualagna " "	"	Gini Abramo
Apecchio " "	"	Attianese Giuseppe
Belforte all'Isauro	"	Sarti Raffaele
Cagli soci n.	"	Cini Otello
Cantiano " "	"	Bei Marino
Colbordolo " "	"	Lenti Carlo
Fossombrone " "	"	Cerreto-Romano
Frontone Serra "	"	Caporaletti Fortunato
Macerata F. "	"	Mario Rossi
Mombaroccio "	"	Paci Egizimo
Novafeltria "	"	Pandolfi Oscar
Pergola "	"	Caprini Primo
Piobbico "	"	Gnucci Renato
Mercatello "	"	Ribiscini Luigi
S.Angelo in Vado	"	Sartini Piero
Schieti	"	Raffaelli Egizio
S.Ippolito	"	Cancellieri Dino
Orciano	"	Pelliccia Pietro
Villa Fastigi	"	Angelini Salvino
S.Maria Fabbrecce	"	Andreatini Ilario

Il lavoro della Commissione Regionale con la quale siamo in continuo contatto, procede speditamente anche per il fatto che la C.R. ha costituito a Pesaro una Segreteria staccata che disbriga le pratiche per il riconoscimento con la massima sollecitudine. - Gli iscritti all'A.N.P.I. vengono controllati con gli elenchi che ci pervengono dall'Ufficio Regionale.

./.

ASSISTENZA

Verso la metà del maggio '45 viene decisa assieme all'U.N.R.R.A. con l'arrivo dei primi reduci dalla prigionia, la costituzione del Comitato Assistenza Reduci. Vengono mobilitati diversi partigiani del Capoluogo con l'incarico preciso di trovare dei mezzi di trasporto per portarsi a Pescantina ove facevano capo le tradotte che trasportavano gli internati dalla Germania. In questa località si installano delle tende ospedale capaci di circa 100 posti; vi è l'impianto elettrico, radio, cassette di pronto soccorso. I reduci delle provincie di Pesaro e Ancona, ricevono viveri di conforto e pernottano comodamente al riparo delle tende. Prima dell'installazione delle tende i reduci erano costretti a restare per tutto il tempo di sosta (24 ore) nei carri bestiame e all'aperto. Tre volte alla settimana da Pesaro partivano dei camion per Pescantina e ritornavano con i reduci della nostra provincia.

Il 14 maggio 1945 viene costituito a Santa Maria delle Fabbrecce, a cura dell'A.N.P.I. un posto di ristoro per reduci che transitavano sulla Nazionale con mezzi di fortuna. Fino al 15 giugno 45 vengono distribuiti 2900 razioni comprendenti minestra calda, 2° e pane e frutta. Questo posto cessa la sua attività il 1° giugno perchè, con il funzionare delle tradotte, venne completamente a cessare il transito sulla strada. Sempre il 14 maggio si costituisce alla Stazione un posto di ristoro per reduci di passaggio esplicando la seguente attività:

PERSONE ASSISTITE		N. 293.109
RAZIONI DISTRIBUITE A CIASCUNO	pane gr. 250	
	vino l. 0,20	
	frutta gr. 200	

Spesse volte, oltre a questa distribuzione, si sono aggiunte distribuzioni straordinarie di marmellata e carne in scatola. La media giornaliera delle persone assistite è stata a 2800 con punte che arrivarono sino a 6000.

Poichè la provincia di Pesaro non era in grado di sostenere da sola l'onere imponente di tale assistenza per la mancanza di generi alimentari e dopo aver fatto tramite la Prefettura inutilmente appello all'aiuto del Governo e delle provincie vicine, si è stati costretti a sospendere completamente con la fine di agosto l'attività del posto di ristoro. Nel frattempo, nel capoluogo, funzionava un centro di Assistenza, dotato di una cucina modernamente attrezzata, un refettorio della capacità di circa 100 posti, ampie camerate e dormitori, servizio informazioni e servizi vari.

ASSISTENZA SANITARIA

Sorta come parte dell'assistenza generica, l'assistenza sanitaria fu concepita all'origine come attività prevalentemente profilattica. Si pensò cioè di sottoporre ogni reduce ad una visita medica allo scopo di isolare quelli che eventualmente affetti da malattie infettive, tifo petecchiale, tifo addominale, lue, gonorrea, T.B.C. ecc. avrebbero potuto costituire delle fonti di contagio.

Se nonchè mentre già la necessità dell'isolamento faceva sorgere il problema (implicando, sul piano morale l'obbligo del ricovero e delle conseguenti cure), fin dai primi giorni si scoprirono reduci affetti da malattie che, se non infettive, erano non di meno gravi e bisognose quindi di trattamento terapeutico in ambiente ospitaliero (nefriti, polmoniti, malarie, pleuriti ecc.).

Dimostratasi così assoluta la necessità di un ambiente ospitaliero, si impianta l'Ospedale del Reduce, diretto e gestito da questo Comitato, finanziato dalla Prefettura. Tenuto conto di quanto sopra furono disposte:

1) Un'assistenza periferica, disponendo che i reduci in istato di bisogno, per malattie lievi, ricevessero gratuita assistenza nelle loro sedi, da parte dei medici e farmacisti del luogo.
   Medici e farmacisti vennero rimborsati, in un primo tempo dal Comitato Assistenza Reduci (C.A.R.) e poi dall'Ufficio Prov.le dell'Assistenza Post Bellica. Si dispose inoltre che per le malattie gravi, i reduci venissero avviati, con regolare lettera di ricovero, fatta dai Sindaci del Comune, all'Ospedale del Reduce.

2) Un'assistenza ospitaliera nell'Ospedale del Reduce capace di circa 200 posti letto con reparti di ricovero per malati comuni e reparti isolamento per venerei e T.B.C. in attesa, per questi ultimi, dell'apertura di un sanatorio per reduci che venne poi allestito a Villa Guerrini, in località Trebbio Antico di Pesaro, sul finire del maggio scorso, dietro le continue pressioni di questo Comitato. Detto Ospedale fino al giorno della chiusura (30 giugno 46) durante il periodo del suo funzionamento vennero totalizzate n.24.180 giornate di degenza. Fino al 31 dicembre 1945 l'Ospedale era finanziato come dicemmo dalla Prefettura di Pesaro. Dal primo di gennaio 46 l'Ospedale venne gestito dall'A.N.P.I. con tutte le caratteristiche dell'appalto.

Durante il I° semestre del 1946 vennero praticate ai ricoverati del I° Reparto (Malati comuni e pleuritici) - n°8.222 visite mediche;
a quelli del II° Reparto (n°3 camerate di isolamento per affetti di t.b.c. polmonare) n°5.234 visite mediche.

n.13.456 in totale.-

Agli stessi (II° Reparto) vennero inoltre praticate Istituzioni di Pneumo-torace e successivi rifornimenti per un totale di n.163 prestazioni; n.112 applicazioni di toracentesi.-Numerosi gli interventi per incisione di ascessi freddi di origine t.b.c.

N°4.162 le iniezioni endovenose e n°9.706 quelle intramuscolari, complessivamente nel I° e nel II° Reparto.-

3) Un'assistenza ambulatoriale istituendo nel maggio-dello scorso anno un ambulatorio-in cui al momento del loro rientro in patria,-i reduci fossero sottoposti ad una prima visita di controllo, mentre anche in-seguito potessero richiedervi visite e-ricevervi cure immediate.Detto ambulatorio-dal 25/2/46 viene gestito dall'A.N.P.I. sotto forma-di appalto per conto dell'Ufficio Prov. le dell'Assistenza Post Bellica. - - - -

Reduci, partigiani, vittime civili della guerra-ecc. muniti di apposita tessera sanitaria, vengono giornalmente visitati e curati con l'orario seguente:- - -

Medicina Generale: martedì-e venerdì dalle 10,30 alle 12,30
Chirurgia - " lunedì e giovedì " " " "
Malattie dei bambini: mercoledì " " " "

Fino al 31 luglio scorso vennero praticate n.1555 visite, n.352 medicazioni, 1405 iniezioni intermuscolari, n.1381 iniezioni endovenose, per un totale di: 4693 prestazioni sanitarie.

Visite a domicilio, dietro prenotazione, n.471.

4) Un'assistenza-specialistica (visite, cure ed atti operatorii) per i quali vennero da questo Comitato stipulate convenzioni a tariffe molto vantaggiose-(L.60%) con i migliori professionisti di Pesaro, particolarmente versati-nelle varie discipline specialistiche. I prezzi-di un tal genere di visite, si fa notare, oscillano, a case del medico curante, dalle 200 alle 500 lire.

DATI RIASSUNTIVI DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA PRESTATA TRAMITE AMBULATORIO DELL'A.N.P.I. dal 25/2/46 al 31/7/1946

1) OCULISTICA: (Prof.-Loris Contarini e Prof. G.Possenti)
n°96 visite e n°4 interventi chirurgici sugli occhi.

2) DERMOSIFILOPATICA-: (Dott. Giuseppe Palmerio)
n.144 visite; n.135 esami microscopici; n°39 instillazioni uretrali; n°69 passaggi dilatatori "Beniquè"; n.41 massaggi prostatici; n.19 ricerche spirochete; n°28 cicli di arsenobenzoli. N° 445 prestazioni in totale.

3) OTORINOLARINGOJATRIA :-(Dott. Mario Cleriei).-
n.101 visite; n.5 tonsillectomie; n.6 interventi sul naso.
n.112 prestazioni in totale.

4) ODONTOJATRIA: (Dott. G.Emiliani e Dott. Marcello Liguori)
n.22 visite; n.26 estrazioni; n°60 cure.-
n.108 prestazioni in totale.

5)NEUROSPICHIATRIA: (Dott. Ezio Zerbini)
n.18 visite in totale.

6) CHIRURGIA GENERALE: (Prof. Costa; Dott. Marino-Mini)
n°191 visite; n.42 (interventi: appendiciti, ernie ecc.)
n.233 prestazioni in totale.

7) ELETTROTERAPIA: (Dott.-Vincenzo Del Monte)
n.66 prestazioni in totale.

8) ROENTGEN TERAPIA: (Dott. Vincenzo Del Monte)
n.8 prestazioni in totale.-

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE COMPLESSIVE.....n°1.090.-

Per le cure dentarie, il dott. Cardoni Carlano-di Pesaro, collaboratore della Brigata Bruno Lugli esegue visite e cure gratuite per partigiani e reduci bisognosi, iscritti alle rispettive Associazioni.

INIZIATIVE VARIE:

- Sempre nel maggio '45 si costituisce a Santa Maria delle Fabbrecce, sulla Via Nazionale un posto di blocco sorvegliato dai partigiani-delle Sezioni A.N.P.I. di Santa-Maria delle Fabbrecce. In breve-tempo 103 q.li di olio di oliva destinati al mercato nero veniva sequestrato e distribuito alla popolazione tramite la SE. P.R.A.L. Un'altra Squadra di partigiani svolge attività annonaria nella città di Pesaro riuscendo a fermare-considerevoli quantità di merce varia pure destinata al mercato nero e consegnata al Comitato Assistenza Reduci. Sempre in questo periodo il Comitato dell'A.N.P.I. costituisce una Commissione di inchiesta tra partigiani avente il compito di raccogliere denuncie a carico di fascisti compromessi, arrestarli, interrogarli, sottoporli a confronti e provvedere alla loro incarcerazione. Circa 200 fascisti repubblichini di ritorno dal Nord vengono incarcerati.-
Ai primi del novembre-del '45 si costituisce una squadra-di-vigilanza annonaria i cui agenti vengono scelti tra partigiani e reduci; la Direzione è affidata all'A.N.P.I. Il servizio svolto dalla squadra ha-meritato varie volte l'elogio da parte delle Autorità locali.
Sempre in questo periodo alle dipendenze della Questura inizia la sua attività una squadra di Vigilanza Annonaria-costituita di partigiani e reduci con il-compito principale-di effettuare sopraluoghi nei mulini, frantoi-per olive e granai per il controllo.
E' pure di questo periodo la costituzione-della Cooperativa Edile ed Affini A.R.I. A.N.P.I. fra Partigiani e Reduci con un totale di 50 soci che ha già eseguito i seguenti lavori:

Sgombro macerie	L. 900.000
Riparazione danni bellici alle Scuole Carducci	"1.200.000
" " " " " Ronceglia	" 150.000
Sbancamento fiume Foglia	"8.000.000
Riattamento Teatro Rossini	" 500.000
Lavori vari per Enti pubblici e privati	"1.500.000

Lavori in corso

Sbancamento fiume Foglia	"4.000.000
Demolizione Ponte Rimini	" 500.000
Case per i senza tetto	"5.200.000
Ricostruzione case distrutte per rappresaglia	"7.000.000

Nell'assunzione degli operai si da la precedenza assoluta a partigiani e reduci.

Altra Cooperativa denominata COOPERATIVA PARTIGIANI SMINAMENTO si è costituita ai primi di agosto 46. Per iniziare i lavori di bonifica dei terreni minati la Cooperativa è in attesa della istituzione di un corso speciale per sminatori da parte del B.C.M. Militare di Pesaro che avverrà fra breve.

Nei primi del gennaio 1946 viene affidata all'A.N.P.I. dall'Ufficio Prov.le Assistenza Post Bellica la gestione della mensa popolare delle categorie assistite dal Ministero-(vedi grafici allegati).

-Ai primi di maggio 1946 viene pure affidata all'A.N.P.I. dal Comune di Pesaro la gestione di una Mensa Popolare per operai al prezzo di L.40 al pasto, comprendente una minestra; un secondo con contorno, pane e 1/5 di vino.

Il giorno 2 settembre si costituiva altra Cooperativa tra partigiani denominata-CO.GE.VA. COOPERATIVA GESTIONI VARIE avente lo scopo di gestire mense, cinematografi, istituti, circoli, trasporti, ecc.

COLLOCAMENTO AL LAVORO

Nella provincia calcoliamo ci siano ancora circa 200 partigiani disoccupati, di cui 150 manovali, 30-operai specializzati, 20 impiegati. Presso l'Ufficio di Collocamento della Camera del Lavoro c'è un nostro rappresentante.-Per gli impiegati si è costituita a-Pesaro la Commissione Prefettizia avente il compito di licenziare gli avventizi non bisognosi e sostituirli con le categorie combattentistiche in condizioni di assoluto bisogno. In tre mesi di lavoro, detta Commissione è riuscita a licenziare una sessantina di avventizi e sostituirli con reduci, fra cui 17 partigiani.

ASSISTENZA SPICCIOLA

(Vedi relazione amministrativa)

GIORNALE

Il Comitato dell'A.N.P.I. non ha un giornale per suo conto, ma per articoli di interesse per i partigiani, approfitta dei Giornali locali più diffusi che accettano volentieri la nostra collaborazione. E' stato fatto un tentativo di diffusione del Giornale dell'A.N.P.I. Nazionale "La Voce Partigiana" con risultati negativi. Analogamente si è fatto per il giornale del Comitato Provinciale di Macerata Marche il "RISORGIMENTO MARCHIGIANO" con uguale esito. Attualmente collaboriamo alla diffusione del giornale "IL GARIBALDINO" edito dall'A.N.P.I. di Forlì.

SCUOLE

Acura dell'Assistenza Post Bellica e dietro nostra pressione è stata costituita una scuola serale cui potevano partecipare le categorie combattentistiche a prezzi molto ridotti e, nei casi più bisognosi, completamente gratuite. Questa scuola costituita nel capoluogo, non è stata affatto frequentata da partigiani. Si chiarisce che nella scuole erano compresi i corsi per: maestri - ragionieri - geometri - e per l'ammissione occorreva come titolo di studio minimo, la licenza della 3.a Avviamento Professionale.

./.

Sempre a cura dell'Assistenza Post Bellica si aprirà a giorni un corso di specializzazione per partigiani e reduci che intendono dedicarsi ai lavori di muratori specializzati. Il corso avrà la durata minima di mesi tre e i partecipanti riceveranno un compenso giornaliero di circa L.200.

Sempre a cura dell'Assistenza Post Bellica è ultimato pochi giorni fa un corso di Moto Aratura cui potevano partecipare partigiani e reduci di professione coloni o braccianti agricoli. L'affluenza dei partigiani, rilevante, ha fatto decidere l'Ufficio Prov.le Assistenza Post Bellica di Pesaro ad istituire un altro corso che si terrà la primavera prossima.

SPORT

In collaborazione col moto-Club di Pesaro è stata organizzata nel maggio 46 una gara di velocità in salita per motocicliste il cui incasso è stato devoluto interamente a favore dell'Ospedale del Reduce.